

le forze democratiche intendono presentare un esposto alla magistratura nei confronti di Forza nuova per apologia del fascismo —:

come mai le forze dell'ordine non abbiano provveduto a rimuovere gli indegni manifesti abusivi di Forza nuova prima dell'inizio della manifestazione di commemorazione della Liberazione;

come mai la sinagoga e altri luoghi a rischio di vigliacchi attacchi da parte delle forze eversive di estrema destra, particolarmente attive nella città di Verona, non fossero presidiate prima, durante e dopo la celebrazione della commemorazione per garantirne il regolare svolgimento;

se siano tuttora in corso gli accertamenti preannunciati dal precedente Ministro dell'interno, Bianco, sul movimento Forza nuova, anche ai fini di un eventuale suo scioglimento a norma della legge n. 645 del 1952. (4-02844)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

##### *Interrogazioni a risposta immediata:*

ANNA MARIA LEONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il decreto direttoriale del 12 febbraio 2002 « Termini e modalità per la presentazione delle domande per l'integrazione e l'aggiornamento delle graduatorie permanenti del personale docente ed educativo - anno scolastico 2002/2003 », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale* n. 14 del 19 febbraio del 2002, regola all'articolo 3 i nuovi inserimenti nella III fascia delle graduatorie permanenti;

al comma 3 dello stesso articolo si esclude il nuovo inserimento nelle graduatorie provinciali permanenti dei candidati che hanno superato le prove del concorso per titoli ed esami, bandito con decreto direttoriale del 28 luglio 2000, considerato

che l'approvazione delle relative graduatorie non potrà avvenire su tutto il territorio nazionale entro i termini previsti dall'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 marzo 2000, n.123, né entro il successivo termine del 31 maggio 2002;

al comma 2 dell'articolo 3, invece, si prevede che possano presentare domanda di inserimento coloro che alla data di scadenza dei termini previsti dall'articolo 10 del decreto in oggetto stiano ancora frequentando i corsi per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento o presso le scuole di specializzazione all'insegnamento secondario o le sessioni riservate di abilitazione, purché i corsi si concludano entro il 31 maggio 2002;

dal momento che in molte regioni il concorso di cui sopra è stato regolarmente espletato e le relative graduatorie pubblicate, l'applicazione dell'articolo 3, comma 3, preclude la possibilità agli abilitati di essere inseriti nelle graduatorie, penalizzando di fatto molti giovani precari ai quali non possono essere imputati gli eventuali ritardi nell'espletamento del concorso in determinate regioni —:

se sia possibile rivedere il citato articolo 3, comma 3, al fine di prevedere, così come già dispone il comma 2, una norma transitoria che consenta l'inserimento in graduatoria di coloro che hanno superato il concorso. (3-00926)

GRIGNAFFINI, SASSO, CAPITELLI, INNOCENTI, RUZZANTE, MONTECCHI, MARTELLA, CHIAROMONTE, CARLI, GIULIETTI, LOLLI e TOCCI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il mondo della scuola comincia ad essere investito dai pesanti tagli di bilancio e riduzioni di organico (34 mila in tre anni) previsti dalla legge finanziaria per il 2002 e sono stati molteplici gli atti del Governo tesi a destrutturare la gestione ordinaria in quel delicatissimo si-

stema che è la scuola; in particolare, si fa presente:

a) la mancata attuazione delle previsioni, di cui all'articolo 8 del regolamento sull'autonomia scolastica, in materia di competenze nella definizione dei piani di studio nazionali e locali, il mancato sostegno all'autonomia della sperimentazione da parte delle scuole e l'abbandono dei progetti speciali: musica, lingua, biblioteche e Proteo;

b) la sospensione dei progetti di innovazione e di sviluppo della scuola dell'infanzia;

c) l'assenza di qualsivoglia intervento, in un quadro di riduzione dei finanziamenti, di carattere finanziario e concertativo, riguardante l'attuazione delle leggi sull'obbligo scolastico e sull'obbligo formativo;

d) la sospensione, con un semplice decreto ministeriale, del funzionamento dei centri servizi, per le istituzioni scolastiche;

e) il mancato rilancio degli istituti regionali di ricerca educativa, che non sono stati messi in condizioni di operare, con grave danno per gli importanti settori di intervento loro attribuiti;

f) il grave ritardo per l'utilizzazione dei 150 miliardi stanziati nella legge finanziaria per il 2001 per la preparazione informatica dei docenti;

g) la mancata attuazione del finanziamento delle iniziative di autoaggiornamento previste dalla stessa legge finanziaria per il 2002;

h) la mancata attuazione della nuova legge istitutiva degli organi collegiali territoriali e del consiglio superiore dell'istruzione e la sua conseguente sospensione con decreto-legge;

i) l'inattività dell'osservatorio sull'*handicap* e la sottovalutazione grave delle esigenze presenti attualmente in tale ambito;

l) l'assenza di ogni iniziativa relativa alla presenza studentesca, confermata

dalla mancata indizione sia delle elezioni delle consulte sia della giornata dall'arte studentesca —:

se il Ministro interrogato, con riferimento ai vari livelli di responsabilità, sia consapevole della gravità della situazione in cui oggi si trovano le scuole a causa dei tagli di organico previsti e quali iniziative straordinarie si stiano adottando per far fronte a questa situazione. (3-00927)

*Interrogazione a risposta scritta:*

ALBONI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la sede di Monza della facoltà di medicina dell'università Bicocca di Milano non dispone di un pensionato per gli studenti;

la sede della facoltà è stata eretta accanto all'ospedale San Gerardo di Monza, sul confine con il comune di Veduggio al Lambro, comune che nel proprio piano regolatore ha vincolato l'area adiacente all'ospedale succitato a destinazione di carattere sanitario e di ricerca;

la costruzione di un pensionato universitario potrebbe consentire di fronteggiare durante l'anno accademico i bisogni di buona parte degli studenti che provengono da fuori della provincia di Milano e potrebbe altresì soddisfare il bisogno di un alloggio temporaneo ad un canone equo degli infermieri professionali anche interinali, che provengono dal Sud, permettendo così all'ospedale di Monza di funzionare a pieno regime, evitando la chiusura di parte dei reparti e degli ambulatori durante i mesi estivi —:

se nel quadro delle vigenti disposizioni di cui alla legge n. 338 del 2000, recante norme in materia di alloggi e residenze per studenti universitari, sia possibile giungere al finanziamento, anche con il sistema del *project-financing* del pensionato studentesco in questione.

(4-02843)

\* \* \*